



On. Aldo PATRICIELLO - Deputato al Parlamento Europeo - Commissioni ITRE - ENVI

Speciale bandi UE

Bandi UE aperti



Nel prossimo settennato 2021-2027, infatti, Europa per i cittadini, insieme al programma *Rights, Equality and Citizenship* (in italiano “Diritti, uguaglianza e cittadinanza”), convoglierà in un unico macroprogramma denominato *Citizens, Equality, Rights and Values* (CERV), in italiano “Cittadini, uguaglianza, diritti e valori”. Il raggruppamento dovrebbe facilitare la semplificazione e portare ad un rafforzamento reciproco e ad una maggiore efficacia.

L'obiettivo generale di questo nuovo programma è proteggere e promuovere i diritti e i valori sanciti nei trattati dell'UE e nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE, dando sostegno anche alle organizzazioni della società civile, al fine di favorire la formazione di società aperte, democratiche e inclusive. A questo obiettivo generale, corrispondono i seguenti tre obiettivi specifici:

- promuovere l'uguaglianza e i diritti (sezione “Uguaglianza e diritti”): concentrarsi sulla prevenzione e la lotta alle disuguaglianze e alla discriminazione, sostenere politiche globali per promuovere e integrare l'uguaglianza di genere e l'antidiscriminazione, nonché le politiche per combattere il razzismo e tutte le forme di intolleranza, proteggere e promuovere i diritti del bambino, i diritti delle persone con disabilità, i diritti di cittadinanza dell'Unione e il diritto alla protezione dei dati personali;
- promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita dell'Unione (sezione “Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini”): concentrarsi sull'aumento della comprensione da parte dei cittadini dell'Unione, della sua storia, del patrimonio culturale e della diversità e promuovere lo scambio e la cooperazione tra cittadini di diversi paesi;
- lottare contro tutte le forme di violenza (sezione “Daphne”): concentrarsi sulla prevenzione e il contrasto a tutte le forme di violenza contro bambini, giovani, donne e altri gruppi a rischio e sul sostegno e la protezione delle vittime di tale violenza.

Sulla base di quanto deciso dal Consiglio straordinario europeo tenutosi lo scorso mese di luglio, il nuovo programma *Citizens, Equality, Rights and Values* è stato inserito nel bilancio dell'Unione 2021-2027 con una dotazione finanziaria complessiva pari a 841 milioni di euro.

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) ha recentemente comunicato che, dopo le difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria da Covid-19, sono ripresi i negoziati per la definizione del regolamento del programma e del relativo mandato all'Agenzia stessa. I nuovi bandi saranno pubblicati sul portale *Funding & Tender Opportunities* solo alla fine di questo processo (news del 15 ottobre 2020, [Information about EACEA's new generation of funding programmes](#)).

GUIDA AL PROGRAMMA PER LE SOVVENZIONI A FAVORE DELLE AZIONI

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home>

I primi bandi del nuovo programma UE su Cittadini uguaglianza, diritti e valori

Data la portata della disuguaglianza e della discriminazione, le sfide per i diritti fondamentali e la scarsa consapevolezza dei cittadini in merito ai diritti di cui godono, le istituzioni dell'UE hanno riconosciuto l'importanza dei finanziamenti per proteggere i valori e i diritti fondamentali dell'UE e sostenere le **organizzazioni della società civile** nonché società aperte, democratiche e inclusive. Da qui l'istituzione del nuovo programma **Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori** che è parte, assieme al nuovo programma Giustizia, del **Fondo Giustizia, Diritti e Valori** attivo per il periodo 2021-2027. Si tratta di fatto di una unione dei programmi "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" e "Europa per i cittadini" che abbiamo conosciuto nel settennato appena trascorso.

- **Diritti, uguaglianza e cittadinanza** (Rights, Equality and Citizenship – REC): progetti per rafforzare l'uguaglianza di genere, combattere tutte le forme di discriminazione e il razzismo.
- **Europa per i cittadini** (Europe for Citizens): programma che si pone come obiettivo generale quello di contribuire alla comprensione dell'Unione e della sua storia, promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica e democratica. Il suo intento infatti è quello di avvicinare i cittadini all'Unione.

Il programma dispone di un bilancio di **quasi 642 milioni di euro (292 milioni per il biennio 2021-22)** e si prefigge quattro obiettivi specifici:

- promuovere la parità e i diritti, compresi la parità di genere, la lotta alla discriminazione e i diritti dei minori;
- promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'UE e sensibilizzare in merito alla storia comune europea;
- contrastare la violenza, in particolare contro i bambini e le donne (sezione Daphne);
- proteggere e promuovere i valori dell'Unione Europea.

Sono eleggibili nel programma "Diritti e valori" i soggetti attivi nel settore come le **ONG, gli organismi per le pari opportunità, le amministrazioni pubbliche, le reti giudiziarie o le università**.

La Commissione europea ha pubblicato i primi bandi relativi al **nuovo programma strutturato in 4 sezioni**:

- **Valori dell'Unione**, per la promozione e la protezione dei valori europei
- **Uguaglianza, diritti e parità di genere**, per la promozione dei diritti, della non discriminazione e dell'uguaglianza, inclusa quella di genere
- **Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini**, per promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione, gli scambi tra cittadini di diversi Stati membri e la sensibilizzazione sulla storia comune europea
- **Daphne**, per la prevenzione e la lotta alla violenza di genere e alla violenza nei confronti dei bambini.

CERV: due nuovi bandi per Reti e Gemellaggi di Città!



Il programma **Citizens, Equality, Rights and Values (CERV)** ha pubblicato **due nuovi bandi per Reti di Città e Gemellaggi di Città**.

Link da consultare per l'apertura di bandi:

- [Call for proposals for network of towns](#) (4.200.000 EUR)

Scopo:

I comuni e le associazioni che lavorano insieme su un tema comune in una prospettiva a lungo termine potrebbero voler sviluppare reti di città per rendere la loro cooperazione più sostenibile. La creazione di reti tra comuni su temi di interesse comune sembra essere un mezzo importante per consentire lo scambio di buone pratiche.

Il gemellaggio è un legame forte che lega i comuni; pertanto, il potenziale delle reti create da una serie di legami di gemellaggio dovrebbe essere utilizzato per sviluppare una cooperazione tematica e duratura tra le città. La Commissione europea sostiene lo sviluppo di tali reti, che sono importanti per garantire una cooperazione strutturata, intensa e multiforme, contribuendo così a massimizzare l'impatto del programma.

Ci si aspetta che le reti di città debbano:

- Integrare una serie di attività intorno al/i tema/i di interesse comune da affrontare nel contesto degli obiettivi o delle priorità politiche del programma;
- Mobilitare i cittadini in tutta Europa;
- Approfondire e intensificare la cooperazione delle città e dei comuni e offrire loro la possibilità di discutere in una prospettiva a lungo termine, di sviluppare reti sostenibili e di delineare la loro visione a lungo termine per il futuro dell'integrazione europea.

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Call for proposals for town-twinning (2.745.135 EUR) |
|--|

In linea con gli obiettivi del programma, i bandi promuoveranno la **partecipazione dei cittadini al dibattito sul futuro dell'UE** e rafforzeranno il processo di **integrazione europea**, basato sull'inclusione e la diversità linguistica e culturale dell'UE. Inoltre, i bandi intendono **riflettere sull'impatto della pandemia COVID-19 sulle comunità locali** e incoraggiare la **cooperazione tra comuni e lo scambio di buone pratiche**.

In particolare, i **progetti di gemellaggio di città** mirano ad aumentare e incoraggiare la comprensione reciproca e le relazioni tra i cittadini a livello locale e promuovere un maggiore senso di appartenenza all'UE.

Invece, i **progetti di reti di città** intendono affrontare la discriminazione, il razzismo e l'inclusione delle minoranze europee, nonché aumentare la consapevolezza dei cittadini sui diritti e la cittadinanza europea.

Possono partecipare **enti pubblici o organizzazioni senza scopo di lucro che rappresentano le autorità locali**, con sede degli Stati membri dell'UE, nei paesi del SEE o nei paesi associati al programma CERV.

Per i gemellaggi di città sono ammesse solo candidature singole e i progetti devono coinvolgere comuni di almeno 2 paesi diversi (di cui almeno uno Stato membro dell'UE). Le attività devono svolgersi in uno dei paesi che partecipano al progetto e dovrebbero durare fino a 12 mesi. Il budget massimo previsto per ciascun progetto è di 30.000 euro.

Per le reti di città le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno 5 candidati di paesi diversi (almeno 3 Stati membri dell'UE). Le attività devono svolgersi in almeno due paesi diversi del programma e la durata varia tra i 12 e 24 mesi.

Portata:

Questa misura mira a sostenere progetti che riuniscono un'ampia gamma di città partner in un evento di gemellaggio tra città su temi in linea con gli obiettivi del programma e tenendo conto delle priorità politiche.

Mobilitando i cittadini a livello locale e dell'Unione per discutere su questioni concrete dell'agenda politica europea, questa misura cercherà di promuovere la partecipazione civica al processo di elaborazione delle politiche dell'Unione e di sviluppare opportunità di impegno sociale e di volontariato a livello dell'Unione.

Il gemellaggio deve essere inteso, riferendosi quindi ai comuni che hanno firmato o sono impegnati a firmare accordi di gemellaggio, nonché ai comuni che hanno altre forme di partenariato che promuovono la loro cooperazione e i loro legami culturali.

PORTALE PER LA CERNITA DEI PARTENARIATI:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/how-to-participate/interested-org-list/43966438>

APRIRE UNO SPORTELLLO EUROPA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE ED-IT-2020 :

SELEZIONE DI PARTNER PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ IN QUALITÀ DI CENTRI EUROPE DIRECT (2021-2025) IN ITALIA

Dati principali

Importo complessivo stimato assegnato all'Italia per il 2021: 1319985 EUR, subordinato all'approvazione del bilancio dell'UE da parte dell'autorità di bilancio dell'Unione.

Sovvenzione annuale per il cofinanziamento di un centro *EUROPE DIRECT* per gli anni 2022-2025: 38000 EUR.

Sovvenzione annuale per il 2021: 25333 EUR.

Sovvenzione straordinaria una tantum per il 2021 per un evento volto a promuovere il centro *EUROPE DIRECT*: 4000 EUR.

Obiettivo dell'invito è costituire il seguente numero minimo di centri *EUROPE DIRECT* in ciascuna delle seguenti regioni (secondo la metodologia di cui alla sezione 9.1 e purché, per ciascuna di tali regioni, vi siano proposte che soddisfino i livelli minimi di qualità di cui alla sezione 9):

Abruzzo 2

Basilicata 1

Calabria 2

Campania 3

Emilia-Romagna 3

Friuli-Venezia Giulia 2

Lazio 3

Liguria 2

Lombardia 3

Marche 2

Molise 1

Piemonte 3

Puglia 3

Sardegna 2
Sicilia 3
Toscana 2
Trentino-Alto Adige 1
Umbria 1
Val d'Aosta 1
Veneto 3

1. INTRODUZIONE – CONTESTO

La Commissione europea (di seguito "la Commissione"), tramite la sua Rappresentanza in Italia, lancia un invito a presentare proposte per la selezione di partner ai fini della gestione dei centri **EUROPE DIRECT** per il periodo 2021-2025.

Il presente invito a presentare proposte è bandito conformemente al programma di lavoro 2020¹ della Direzione generale della Comunicazione della Commissione.

L'attuale rete contava, al momento del suo lancio, circa 440 centri distribuiti nei 28 paesi dell'UE. Con l'avvio della nuova generazione, la Commissione intende sostenere i soggetti ammissibili (cfr. la sezione 6.1) che si impegnano a svolgere una serie di attività di informazione e coinvolgimento in qualità di centri **EUROPE DIRECT**².

I richiedenti selezionati saranno denominati "**partner**" della Commissione e del Parlamento europeo (di seguito "il Parlamento") e firmeranno una convenzione quadro di partenariato con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea. La convenzione quadro di partenariato sancisce un impegno giuridico tra le parti senza istituire obblighi relativi all'attuazione di un piano annuale di comunicazione concreto o al pagamento di un determinato contributo finanziario. La convenzione quadro di partenariato sarà attuata mediante la firma di specifiche convenzioni di sovvenzione. Un partner può beneficiare ogni anno di una sovvenzione annuale tramite una convenzione specifica di sovvenzione, purché siano soddisfatte le condizioni di cui alla sezione 10.

La sovvenzione annuale³ ammonta a 38000 EUR l'anno. Eccezionalmente, l'importo della sovvenzione per il 2021 ammonta a 25333 EUR, in quanto partirà dal 1° maggio e coprirà 8 mesi di attività del centro **EUROPE DIRECT**. Nel 2021, inoltre, è prevista una sovvenzione straordinaria una tantum per un evento volto a promuovere il centro **EUROPE DIRECT**, per un importo di 4000 EUR. La sovvenzione non finanzia interamente i costi delle attività di un centro **EUROPE DIRECT**. Ciò significa che i partner dovranno procurarsi da altre fonti finanziamenti sufficienti per lo svolgimento delle attività dei centri **EUROPE DIRECT**.

Oltre alla sovvenzione, la Commissione e il Parlamento forniranno ai centri **EUROPE DIRECT** informazioni tempestive sulle tematiche di attualità per l'Unione europea, formazione, pubblicazioni e opportunità di networking.

2. CENTRI EUROPE DIRECT – DEFINIZIONE 2.1 MISSIONE

I centri **EUROPE DIRECT** promuovono attivamente e in modo continuativo la partecipazione dei cittadini allo scopo di rafforzarne il senso di responsabilità nei confronti del progetto europeo. Attraverso l'organizzazione di attività di informazione e coinvolgimento, i centri **EUROPE DIRECT**

permettono ai cittadini di compiere scelte consapevoli sul futuro dell'UE partecipando a pieno titolo al processo democratico europeo.

Favorendo una migliore comprensione del funzionamento dell'UE e della sua democrazia parlamentare nonché delle responsabilità dell'UE, i centri *EUROPE DIRECT* sensibilizzano i cittadini sui vantaggi che l'UE offre loro quotidianamente, evidenziando al tempo stesso il valore aggiunto dell'Unione.

I centri *EUROPE DIRECT* contribuiscono a identificare quegli aspetti delle politiche dell'UE che sono importanti per le comunità locali e a formulare messaggi e attività utili a soddisfare le esigenze locali. Mediante attività di comunicazione e iniziative di coinvolgimento della cittadinanza, i centri *EUROPE DIRECT* contribuiscono a preparare il terreno per le priorità politiche strategiche della Commissione e del Parlamento.

I centri *EUROPE DIRECT* recepiscono inoltre le istanze dei cittadini e consentono di fornire un riscontro alle istituzioni dell'UE.

I centri *EUROPE DIRECT* lavorano a stretto contatto con le Rappresentanze della Commissione e con gli uffici del Parlamento europeo (di seguito "EPLO") nei rispettivi Stati membri. I centri si adoperano inoltre per collaborare con altre reti di assistenza e punti di contatto dell'UE o locali e per promuovere gli scambi e il coordinamento reciproci.

2.2 CINQUE COMPITI FONDAMENTALI

I centri *EUROPE DIRECT* devono svolgere i compiti di seguito descritti.

Compito 1: *Informazione e coinvolgimento dei cittadini*

I centri *EUROPE DIRECT* informano i cittadini sulle questioni relative all'UE organizzando attività di *informazione* e *coinvolgimento* quali eventi, seminari, dialoghi con i cittadini e qualunque altra forma di interazione sia online che offline.

I centri *EUROPE DIRECT* forniscono *informazioni* sia come servizio di base che come presupposto per il *coinvolgimento* costruttivo dei cittadini. Ciò si concretizza attraverso attività di informazione mirate, preliminari al coinvolgimento vero e proprio dei cittadini, quali conferenze a tema, produzione di infografiche e spiegazioni esaustive delle competenze, delle politiche e delle priorità dell'UE.

Compito 2: *Relazioni con i media e i moltiplicatori locali*

I centri *EUROPE DIRECT* stabiliscono contatti regolari e si adoperano per instaurare solidi partenariati con media e moltiplicatori locali, quali:

- stampa e giornalisti locali;
canali televisivi locali e loro redazioni; canali radio ed emittenti locali;
- *influencer* attivi sui social media nella regione interessata o impegnati su temi considerati sensibili per la regione;
- *blogger* e *vlogger* attivi nella regione interessata o impegnati su temi considerati sensibili per la regione;

- altri moltiplicatori od opinionisti locali.

I centri *EUROPE DIRECT* forniscono regolarmente ai media e ai moltiplicatori locali informazioni e contenuti utili sulle politiche e priorità dell'UE e li coinvolgono nelle proprie attività con il pubblico.

Compito 3: *Conoscenza dei temi UE sensibili a livello locale*

I centri *EUROPE DIRECT* segnalano alla Rappresentanza della Commissione eventuali significative preoccupazioni e percezioni locali, relative a politiche o progetti attuati in loco dall'UE, che potrebbero influenzare sfavorevolmente l'opinione pubblica locale nei confronti dell'UE, ad esempio informazioni distorte o inesatte sull'UE con una connotazione locale particolare (diversa cioè da quella riscontrata nel resto del paese) che è all'origine di tali preoccupazioni.

Qualora le informazioni inesatte riguardino il Parlamento, il suo operato e i suoi membri, i centri *EUROPE DIRECT* ne danno notizia all'EPLO.

Prima della visita di un Commissario o di analogo visita di alto livello, la Rappresentanza della Commissione può chiedere al centro *EUROPE DIRECT* informazioni sulle sensibilità specifiche in quel territorio, e il centro deve essere in grado di fornire un breve quadro della situazione.

Compito 4: *L'UE nelle scuole*

I centri *EUROPE DIRECT* entrano in relazione con le scuole del loro bacino di utenza e promuovono il materiale didattico ufficiale dell'UE, come quello contenuto nel Learning Corner o nella pagina web Didattica e apprendimento del Parlamento, nonché qualsiasi altro materiale ufficiale prodotto dalle istituzioni dell'UE.

Con un'attenzione particolare agli studenti di età superiore ai 12 anni, i centri *EUROPE DIRECT* possono partecipare anche ad attività dirette nelle scuole e alla formazione dei docenti.

L'area in cui si svolgono le attività del centro EUROPE DIRECT:

https://europa.eu/learning-corner/home_it;

<https://www.europarl.europa.eu/visiting/it/education-learning>;

<https://www.europarl.europa.eu/european-youth-event/en/take-part!.html>

Il programma "Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo" e a Euroscola⁸.

I centri *EUROPE DIRECT* forniscono un supporto anche alle iniziative "Back to school" e "Back to university"⁹, facilitando i contatti tra i funzionari UE partecipanti e gli istituti di istruzione.

Le attività dirette nelle scuole non possono tuttavia rappresentare la maggior parte delle attività di un centro *EUROPE DIRECT*.

Compito 5: *Promozione di una rete regionale di reti*

I centri *EUROPE DIRECT* acquisiscono un quadro d'insieme delle altre reti di assistenza o informazione dell'UE presenti nella loro regione o nel loro bacino di utenza¹¹ e dei relativi compiti.

Attraverso la promozione di contatti periodici tra le reti, i centri *EUROPE DIRECT* predispongono, congiuntamente con le altre reti attive sul territorio, segnalazioni e riferimenti incrociati con l'obiettivo di fornire ai cittadini un servizio più efficace e più semplice e una migliore copertura del territorio.

2.3 IL CONTESTO STRATEGICO DELL'UE

I centri *EUROPE DIRECT* svolgono le loro attività tenendo conto delle priorità strategiche dell'UE quali risultanti, per gli anni dal 2021 al 2024, dagli orientamenti politici della presidente della Commissione europea (https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/political-guidelines-next-commission_it.pdf) e da eventuali iniziative interistituzionali comuni sulle priorità politiche concordate dai presidenti della Commissione, del Consiglio e del Parlamento.

Tali orientamenti politici e quelli che potrebbero farvi seguito per il 2025 devono essere presi in considerazione unitamente alle raccomandazioni sulla comunicazione presentate dalla Commissione nella riunione informale dei leader dell'UE a 27 tenutasi a Sibiu, in Romania, nel maggio 2019, e descritte a pagina 51 del seguente documento: https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/comm_sibiu_06-05_it.pdf.

Nel realizzare le proprie attività, i centri *EUROPE DIRECT* fanno in modo che le priorità strategiche di cui sopra, insieme alle citate raccomandazioni di Sibiu, siano ancorate e adattate alle specificità locali.

Ogni anno, in tempo utile per la redazione dei piani annuali di comunicazione (cfr. la sezione 10), la Commissione chiederà ai centri *EUROPE DIRECT* di concentrare le loro attività su alcune specifiche priorità strategiche e su una o più eventuali priorità aggiuntive emerse nel frattempo, comprese quelle concordate con il Parlamento. In tal caso, i centri *EUROPE DIRECT* dovranno adeguare i piani annuali di comunicazione per tenere conto di tali richieste.

→ **Clausola di flessibilità:** ogni anno, i centri *EUROPE DIRECT* potranno essere invitati a riorientare o adeguare, ove possibile, i loro piani annuali di comunicazione per tenere conto delle esigenze di comunicazione emergenti che non potevano essere individuate al momento della redazione dei singoli piani.

In questi casi la Commissione comunicherà tempestivamente i dettagli ai centri *EUROPE DIRECT*, che provvederanno ad adeguare di conseguenza le loro attività di comunicazione, ad es. sostituendo o reimpostando le attività pianificate.

Le richieste di adeguamento potranno riguardare:

1. a) il pubblico destinatario delle attività di informazione e coinvolgimento;

2. b) questioni specifiche ("temi di attualità") derivanti da cambiamenti politici

e sociali;

c) argomenti emersi dalla conferenza sul futuro dell'Europa¹². I centri *EUROPE DIRECT* devono essere pronti a dedicare parte delle attività di coinvolgimento al dialogo strutturato con il grande pubblico, che farà seguito ai lavori della conferenza sul futuro dell'Europa in una forma definita sia dalla Commissione che a livello interistituzionale.

Per il 2021 le priorità annuali sono:

1. "Un Green Deal europeo"

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/european-green-deal_it.

2. "Un'Europa pronta per l'era digitale"

https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age_it.

Inoltre nel 2021, entro un mese dall'inizio delle attività, i partner che ospitano un centro *EUROPE DIRECT* organizzeranno un evento promozionale che vedrà la partecipazione di cittadini e media regionali/locali per pubblicizzare l'esistenza del centro *EUROPE DIRECT* presso la comunità locale.

2.4 I CENTRI *EUROPE DIRECT* – REQUISITI DI BASE

Tutti i centri *EUROPE DIRECT* devono essere dotati di:

1. a) uno spazio riconoscibile (di seguito "sede del centro *EUROPE DIRECT*") provvisto di una targa¹³ collocata sul lato anteriore dei locali, al livello della strada, e dell'indicazione, il più vicino possibile a tale targa, degli orari di apertura del centro *EUROPE DIRECT* e/o delle modalità per fissare appuntamenti nonché del numero di telefono di contatto;
2. b) una linea telefonica e un indirizzo di posta elettronica dedicati;
3. c) una presenza online¹⁴.

Tutti i centri *EUROPE DIRECT* devono:

4. d) sostenere le attività di comunicazione e coinvolgimento organizzate dalla Rappresentanza della Commissione e dall'EPLO, compreso lo sviluppo della comunità insieme-per.eu;
5. e) rispondere alle richieste individuali di appuntamento;
6. f) rispondere alle domande o indirizzare le persone alle reti UE appropriate o al centro di contatto Europe Direct¹⁵;
7. g) interagire con il pubblico attraverso i social media;
8. h) distribuire pubblicazioni/informazioni/videoclip/messaggi sull'UE;

9. i) utilizzare uno strumento di indagine sul livello di soddisfazione, che sarà fornito dalla Commissione per valutare le attività dei centri *EUROPE DIRECT*;
10. j) presentare relazioni mensili in inglese sulle attività del centro *EUROPE DIRECT*¹⁶ tramite uno strumento di reportistica online messo a disposizione dalla Commissione.

2.5 IMPEGNO DEL PARTNER A SOSTENERE IL CENTRO *EUROPE DIRECT*

Il partner selezionato si impegna a sostenere il proprio centro *EUROPE DIRECT* come segue:

- a) assicurando che il centro *EUROPE DIRECT* fornisca informazioni **neutrali, precise e oggettivamente corrette** sull'UE e che tali informazioni non siano né si intendano utilizzate per scopi non corrispondenti alla missione e agli obiettivi dei centri *EUROPE DIRECT*;
- b) utilizzando sistematicamente **il nome e il logo** del centro *EUROPE DIRECT* e le altre forme di identificazione previste dalla Commissione per tutte le attività e su tutti i prodotti;
- c) assicurando la gestione del centro *EUROPE DIRECT* da parte di un **responsabile del centro *EUROPE DIRECT*** che soddisfi i pertinenti requisiti di cui alla sezione 8.2;
 4. d) assicurando che il centro *EUROPE DIRECT* abbia accesso a **locali per riunioni**, al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività che necessitano di spazi per riunioni, indicate nel piano annuale di comunicazione;
 5. e) assicurando il regolare svolgimento delle attività del centro *EUROPE DIRECT* dal **primo mese** di ogni anno, indipendentemente dal fatto che il 70 % del prefinanziamento della sovvenzione sia o meno corrisposto nel corso del primo trimestre di quell'anno e seguito dal pagamento del saldo l'anno successivo¹⁷;
 6. f) mettendo a disposizione del centro *EUROPE DIRECT* i propri **partenariati con i media** e contatti utili e garantendo proficui rapporti tra il centro *EUROPE DIRECT* e i media regionali o locali;
 7. g) assicurando che tutte le attività del centro *EUROPE DIRECT* siano realizzate **gratuitamente** per i cittadini interessati;
 8. h) mettendo le proprie **strutture e capacità di comunicazione con i media** (ad es. uffici stampa e comunicati stampa) a disposizione del centro *EUROPE DIRECT*;
 9. i) esponendo una targa [cfr. la sezione 2.4, lettera a)] sul lato anteriore, al livello della strada, dei locali che ospitano la sede del centro *EUROPE DIRECT*;
- j) assicurando che il **responsabile del centro *EUROPE DIRECT*** partecipi alle riunioni di **coordinamento/formazione** organizzate dalla Rappresentanza della Commissione e dai servizi centrali della Commissione a Bruxelles¹⁸;
- k) **comunicando** tempestivamente alla Rappresentanza della Commissione eventuali **problemi** relativi all'attuazione del piano annuale di comunicazione;

Assicurando la continuità dei servizi in circostanze eccezionali: in accordo con la Rappresentanza della Commissione, il partner deve, ove possibile e senza indebito ritardo, adattare le attività in presenza indicate nel piano annuale di comunicazione, utilizzando appieno i formati **online** e ricorrendo a una maggiore interazione mediante social media. È essenziale che il centro *EUROPE DIRECT* continui a interagire con il pubblico, assicurando in tal modo la continuità dei propri servizi.

CLAUSOLA DI INDIPENDENZA

I centri *EUROPE DIRECT* lavoreranno a stretto contatto con la Rappresentanza della Commissione e gli uffici del Parlamento europeo. Essi non rappresentano tuttavia l'Unione europea né parlano a suo nome.

I centri *EUROPE DIRECT* devono garantire in ogni momento di trasmettere le attività e la posizione dell'UE nel modo più accurato possibile e comunicare in modo neutrale, oggettivamente corretto e imparziale. Devono anche spiegare al loro pubblico qual è il ruolo dei centri *EUROPE DIRECT*.

Se il responsabile di un centro *EUROPE DIRECT* si candida a elezioni nazionali o europee, il partner deve informarne senza indebito ritardo la Rappresentanza della Commissione. Il partner deve inoltre sospendere dall'incarico il responsabile del centro *EUROPE DIRECT* finché necessario e proporre un idoneo sostituto.

4. BILANCIO DISPONIBILE

Il bilancio totale destinato al cofinanziamento dei progetti nell'ambito del presente invito a presentare proposte ammonta, per il primo anno di attuazione (2021), a 1319985 EUR.

Tale importo è subordinato alla disponibilità di bilancio una volta che l'autorità di bilancio dell'UE avrà adottato il bilancio dell'Unione per il 2021.

Le disponibilità di bilancio per gli anni successivi sono subordinate all'adozione dei rispettivi bilanci annuali dell'UE da parte dell'autorità di bilancio dell'Unione.

L'importo di ciascuna sovvenzione annuale per gli anni dal 2022 al 2025 ammonta a 38000 EUR.

L'importo di ciascuna sovvenzione annuale per il 2021 ammonta a 25333 EUR. Nel 2021, inoltre, è prevista una sovvenzione straordinaria una tantum per un evento

volto a promuovere il centro *EUROPE DIRECT*, per un importo di 4000 EUR.

La Commissione si riserva il diritto di creare un elenco di riserva. I richiedenti sono inseriti nell'elenco di riserva per mancanza di risorse di bilancio. Se si renderanno disponibili stanziamenti di bilancio supplementari, tali richiedenti potranno essere contattati in ordine di graduatoria e secondo le regole di cui alla sezione 9.1.

La Commissione si riserva il diritto di non distribuire tutti i fondi disponibili.

5. REQUISITI DI RICEVIBILITÀ

Per essere ricevibili, le domande devono:

- essere presentate utilizzando il modulo di domanda e il sistema elettronico di presentazione delle offerte di cui alla sezione 14;
 - essere presentate entro il termine per la presentazione delle domande di cui alla sezione 3; e
 - essere redatte in lingua italiana.
- Qualora tali requisiti non siano soddisfatti, la domanda sarà respinta.

6. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

6.1. Richiedenti ammissibili

Possono presentare proposte i seguenti richiedenti:

- - enti pubblici, quali comuni o enti locali/regionali di altro livello, oppure
- - enti privati con una missione di servizio pubblico.

Non sono ammissibili le persone fisiche.

Sono ammesse a presentare proposte le entità affiliate che erogano finanziamenti ma non diventano beneficiarie (per maggiori informazioni sulle entità affiliate, cfr. la sezione 4 della guida per i richiedenti: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/ed-it-2020>).

I soggetti giuridici che formano un solo richiedente costituito da più entità che insieme soddisfano i criteri per ottenere una sovvenzione possono partecipare come "richiedente unico" (per maggiori informazioni sul richiedente unico, cfr. la sezione 4 della guida per i richiedenti: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/ed-it-2020>).

Paese di stabilimento

Sono ammissibili solamente le domande di soggetti giuridici stabiliti in Italia.

Documenti giustificativi

I richiedenti, incluse eventuali entità affiliate e/o entità che insieme formano un "richiedente unico", se del caso, che desiderino presentare una proposta nell'ambito del presente invito a presentare proposte devono essere registrati nel [registro dei partecipanti](#), un repertorio online delle organizzazioni partecipanti alle gare d'appalto o agli inviti a presentare proposte banditi dalla Commissione ("partecipanti").

Al momento della registrazione, i partecipanti ricevono un codice identificativo univoco del partecipante (PIC) a 9 cifre. Occorre registrarsi una sola volta: le informazioni fornite

possono quindi essere aggiornate o riutilizzate dai partecipanti in occasione di altre gare d'appalto o inviti a presentare proposte banditi dalla Commissione.

In qualsiasi fase della procedura di sovvenzione, i servizi di convalida dell'Agenzia esecutiva per la ricerca (di seguito i "Servizi di convalida dell'UE") possono contattare il

La richiesta di documenti giustificativi non implica in alcun modo che il richiedente sia stato selezionato.

7. CRITERI DI ESCLUSIONE

7.1 Esclusione

Per poter stabilire se i richiedenti sono o meno soggetti a uno dei criteri di esclusione, i richiedenti devono, insieme alle entità affiliate e/o alle entità che formano un "beneficiario unico", se del caso, dichiarare mediante autocertificazione di non trovarsi in una delle situazioni di cui agli articoli 136, paragrafo 1, e 141 del regolamento finanziario, compilando il modello di autocertificazione di cui all'allegato 2.

Il richiedente firma una dichiarazione in nome proprio e per conto delle sue entità affiliate e/o delle entità che formano un "beneficiario unico"; oppure il richiedente e le sue entità affiliate e/o entità che formano un "beneficiario unico" firmano ciascuno una dichiarazione separata in nome proprio.

Esclusione dall'invito a presentare proposte

L'ordinatore non deve attribuire sovvenzioni ai richiedenti che:

- a) si trovino in una situazione che li esclude dalla partecipazione all'azione, come indicato nell'autocertificazione (cfr. allegato 2);
- b) abbiano reso false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della partecipazione alla procedura o abbiano omesso di fornire tali informazioni;
- c) siano stati coinvolti in precedenza nella preparazione di documenti utilizzati nella procedura di aggiudicazione, ove ciò comporti una violazione del principio della parità di trattamento, compresa la distorsione della concorrenza, che non possa essere sanata in altro modo.

Gli stessi criteri di esclusione si applicano alle entità affiliate e ai beneficiari unici.

Sanzioni amministrative (esclusione) possono essere imposte ai richiedenti o alle entità affiliate e/o beneficiari unici, ove applicabile, nel caso in cui una qualsiasi delle dichiarazioni o informazioni fornite come condizione per partecipare alla procedura risulti falsa.

8. CRITERI DI SELEZIONE 8.1. Capacità finanziaria

I richiedenti devono disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti a condurre le loro attività per tutta la durata della sovvenzione e a partecipare al cofinanziamento del piano annuale di comunicazione del centro *EUROPE DIRECT*.

La capacità finanziaria dei richiedenti (anche qualora la domanda sia presentata da un "richiedente unico", quale indicato nella sezione 6.1) sarà valutata sulla base di un'autocertificazione.

Questo obbligo è adempiuto in uno dei seguenti modi:

(i) il richiedente firma una dichiarazione in nome proprio e per conto delle entità che formano un "beneficiario unico"; OPPURE

(ii) il richiedente e le entità che formano un "beneficiario unico" firmano ciascuno una dichiarazione separata in nome proprio.

La Commissione può richiedere ulteriori informazioni qualora nutra dubbi sulla capacità finanziaria.

Se la Commissione ritiene che la capacità finanziaria sia insufficiente, respingerà la domanda.

8.2 Capacità operativa

I richiedenti devono possedere le competenze professionali e le opportune qualifiche necessarie allo svolgimento delle attività proposte. Queste comprendono:

- la capacità di ospitare la "sede del centro *EUROPE DIRECT*" nelle modalità indicate nell'invito a presentare proposte [cfr. la sezione 2.4, lettera a)];
- esperienza di lavoro nella comunicazione con il pubblico o in un settore inerente agli obiettivi dell'invito a presentare proposte, maturata negli ultimi 2 anni;
- un responsabile del centro *EUROPE DIRECT* che esercita i compiti e soddisfa i requisiti di seguito riportati.

Compiti

- Fungere da referente principale del centro *EUROPE DIRECT*.
- Elaborare e attuare il piano annuale di comunicazione.
- Produrre relazioni sull'attuazione del piano annuale di comunicazione.
- Sovrintendere a tutte le comunicazioni interne ed esterne del centro *EUROPE DIRECT*.
- Gestire e coordinare quotidianamente le attività del centro *EUROPE DIRECT*.
- Partecipare a corsi/riunioni di formazione ed eventi organizzati dalla Commissione.

Requisiti

- Esperienza pregressa come responsabile di progetto o capo ufficio (almeno 2 anni).
- Buona conoscenza dell'UE, delle sue istituzioni, dei suoi organi e delle sue attività.
- Livello di madrelingua o equivalente in italiano.
- Buone capacità di espressione scritta e di esposizione in italiano.
- Livello di inglese B2, secondo la descrizione di cui al [quadro comune europeo di riferimento per le lingue](#).

Documenti giustificativi

Per stabilire se il richiedente soddisfa i criteri di cui sopra, quest'ultimo deve presentare un'autocertificazione (cfr. l'allegato 2).

In un secondo momento, potranno essere richiesti al richiedente i seguenti documenti:

- descrizione della sede del centro *EUROPE DIRECT*, inclusi l'ubicazione, lo scopo (permettere di fornire informazioni e/o di organizzare eventi), le attrezzature e il tipo di locali che ospitano il centro *EUROPE DIRECT*;
- descrizione²² delle prestazioni, passate e in corso, erogate negli ultimi 2 anni nel campo della comunicazione con il pubblico o in un settore collegato agli obiettivi dell'invito a presentare proposte, con indicazione di risultati, sequenza temporale, finalità, principali destinatari, messaggi, canali e risorse;
- CV in formato Europass²³ della persona proposta come responsabile del centro *EUROPE DIRECT*;
- lettera di motivazione attestante le capacità e le competenze del responsabile del centro *EUROPE DIRECT* per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi enunciati nell'invito a presentare proposte²⁴.

La Rappresentanza della Commissione può invitare il richiedente a fornire documenti giustificativi supplementari. L'invito potrà essere rivolto durante o dopo la valutazione della domanda.

Nel caso dei soggetti giuridici che formano **un solo** richiedente ("richiedente unico"), come indicato nella sezione 6.1, i requisiti di cui sopra si applicano a tali soggetti nel loro insieme.

9. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

9.1 Criteri di aggiudicazione per la convenzione quadro di partenariato e per la convenzione specifica di sovvenzione relativa al piano annuale di comunicazione 2021

Le proposte ammissibili saranno valutate sulla base dei criteri di seguito riportati.

La parte 1 della proposta, vale a dire la descrizione del bacino di utenza e delle qualità specifiche del richiedente, sarà valutata sulla base dei seguenti criteri:

1. la **qualità** della descrizione del **bacino di utenza** (cfr. la sezione III.1.1 del modulo di domanda – allegato 1), sia in termini di copertura (numero di specificità locali prese in considerazione) che di analisi (livello di dettaglio e conoscenza delle problematiche connesse a ciascuna specificità locale), e la **pertinenza** degli elementi descritti con riguardo alle competenze dell'UE e alle sue priorità politiche (punteggio massimo: 20 punti);
2. la **pertinenza** delle **qualità distintive del richiedente** (cfr. la sezione III.1.2 del modulo di domanda – allegato 1) ai fini della soddisfazione delle esigenze di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini **del bacino di utenza interessato** (cfr. la sezione III.1.1 del modulo di domanda – allegato 1) (punteggio massimo: 20 punti).

L'entità (del richiedente) che ospiterà il centro EUROPE DIRECT è un ambiente pertinente e adeguato allo svolgimento delle attività dei centri EUROPE DIRECT? I rapporti del richiedente con le organizzazioni locali della società civile sono sufficientemente consolidati e idonei a raggiungere il pubblico destinatario nel bacino di utenza?

La parte 2 della proposta, vale a dire il piano annuale di comunicazione per il 2021, sarà valutata sulla base dei seguenti criteri:

3. la **qualità** del piano annuale di comunicazione e relativa copertura dei cinque compiti e delle priorità di comunicazione annuali (cfr. le sezioni 2.2 e 2.3) (punteggio massimo: 30 punti);
4. la **coerenza** del piano annuale di comunicazione con la descrizione del bacino di utenza e con le qualità distintive del richiedente (punteggio massimo: 30 punti).

Non saranno prese in considerazione le proposte che avranno ottenuto un punteggio inferiore al 60 % per uno qualsiasi dei criteri di aggiudicazione sopra indicati (punteggio totale per ciascuno dei quattro criteri di aggiudicazione). La stessa regola si applica alle proposte con un punteggio inferiore al 70 % del punteggio massimo totale possibile.

Obiettivo dell'invito è costituire il seguente numero minimo di centri *EUROPE DIRECT* in ognuna delle seguenti regioni (subordinatamente all'esistenza, in ciascuna di tali regioni, di domande rispondenti ai livelli minimi di qualità di cui alla sezione 9):

Abruzzo 2
Basilicata 1
Calabria 2
Campania 3
Emilia-Romagna 3
Friuli-Venezia Giulia 2
Lazio 3
Liguria 2
Lombardia 3

Marche 2
Molise 1
Piemonte 3
Puglia 3
Sardegna 2
Sicilia 3
Toscana 2
Trentino-Alto Adige 1
Umbria 1
Val d'Aosta 1
Veneto 3

Le domande saranno classificate in ordine di merito, vale a dire sulla base del numero di punti assegnati. In caso di ricevimento di più proposte dalla stessa regione, la Commissione attribuirà la sovvenzione alla proposta con il punteggio più alto in tale regione. Successivamente la Commissione procederà a una nuova tornata e attribuirà la sovvenzione alla proposta con il secondo punteggio più alto in tale regione ecc., fino al raggiungimento del numero minimo di centri *EUROPE DIRECT* per la regione interessata (indicato nel riquadro "Dati principali") o fino a concorrenza del bilancio annuale destinato al cofinanziamento delle attività di comunicazione dei centri *EUROPE DIRECT* in Italia. Una volta assegnato il numero minimo di centri *EUROPE DIRECT* in base alle regole di priorità di cui sopra e fatta salva la disponibilità di ulteriori risorse di bilancio, la Commissione attribuirà le sovvenzioni alle proposte con il punteggio più alto (indipendentemente dalla regione) fino a concorrenza del bilancio annuale destinato al cofinanziamento delle attività di comunicazione dei centri *EUROPE DIRECT* in Italia. Se il bilancio non è sufficiente per finanziare il numero minimo di centri *EUROPE DIRECT* in tutte le regioni di cui sopra, la Commissione attribuirà la/le sovvenzione/i alla/e proposta/e con il punteggio più alto tra quelle dell'ultima tornata, fino a concorrenza del bilancio annuale destinato al cofinanziamento delle attività di comunicazione dei centri *EUROPE DIRECT* in Italia.

Le proposte che ottengono un punteggio sufficiente a essere prese in considerazione, ma per le quali non sono disponibili stanziamenti sufficienti, saranno inserite in un elenco di riserva. Se si renderanno disponibili stanziamenti di bilancio supplementari, i richiedenti interessati potranno essere contattati in ordine di graduatoria secondo le regole di priorità regionale di cui sopra.

Se il numero minimo di centri *EUROPE DIRECT* in base alle regole di priorità regionale è già stato assegnato, la Commissione attribuirà le sovvenzioni alle proposte con il punteggio più alto (indipendentemente dalla regione), fino a quando tutto lo stanziamento di bilancio supplementare messo a disposizione sarà stato utilizzato.

9.2 Criteri di aggiudicazione per le convenzioni specifiche di sovvenzione - Piani annuali di comunicazione dal 2022 al 2025

1. Qualità del piano annuale di comunicazione e relativa copertura dei cinque compiti e delle priorità di comunicazione annuali (cfr. le sezioni 2.2 e 2.3) (punteggio massimo: 50 punti).

2. Coerenza del piano annuale di comunicazione con la descrizione del bacino di utenza e delle qualità specifiche del richiedente (punteggio massimo: 50 punti).

Non saranno prese in considerazione le proposte che avranno ottenuto un punteggio inferiore al 60 % per uno qualsiasi dei criteri di aggiudicazione di cui sopra (punteggio totale per ciascuno dei due criteri di aggiudicazione). La stessa regola si applica alle proposte con punteggio inferiore al 70 % del punteggio massimo totale possibile.

10. IMPEGNI GIURIDICI

Se la proposta è selezionata, al richiedente sarà inviata una convenzione quadro di partenariato contenente una descrizione dettagliata delle condizioni di collaborazione, insieme ad informazioni sulle modalità di formalizzazione della convenzione.

La Rappresentanza della Commissione stipulerà una convenzione quadro di partenariato (1° maggio 2021 – 31 dicembre 2025) con i richiedenti selezionati, alla quale farà seguito una convenzione specifica di sovvenzione per il piano annuale di comunicazione 2021. La bozza di convenzione sarà fornita a tempo debito ai richiedenti selezionati.

L'attribuzione di una sovvenzione annuale non conferisce alcun diritto per gli anni successivi.

Ogni anno, nel periodo oggetto della convenzione quadro di partenariato, la Rappresentanza della Commissione inviterà i partner a presentare proposte relative al piano annuale di comunicazione per l'anno successivo. Le proposte presentate saranno valutate dalla Commissione sulla base dei criteri di aggiudicazione (cfr. la sezione 9.2). La firma di una convenzione specifica di sovvenzione annuale è subordinata alla valutazione positiva della proposta.

In tal caso i criteri di esclusione e di selezione non saranno riesaminati. I partner sono tenuti a segnalare qualsiasi mutamento delle circostanze intervenuto dopo la firma della convenzione quadro di partenariato che potrebbe incidere sui criteri di esclusione e di selezione.

18

La Rappresentanza della Commissione si riserva il diritto di verificare la conformità ai criteri di esclusione e di selezione in qualsiasi momento durante il periodo della convenzione quadro di partenariato.

Calendario indicativo degli impegni giuridici:

Anno/convenzione	Presentazione della proposta	Notifica di aggiudicazione	Firma	Inizio/fine
Convenzione quadro di partenariato	Presentata in risposta al presente invito a presentare proposte	Primo trimestre del 2021	Primo-secondo trimestre del 2021	1o maggio 2021 - 31 dicembre 2025
Convenzione specifica di sovvenzione per il 2021	Presentata in risposta al presente invito a presentare proposte	Primo trimestre del 2021	Primo-secondo trimestre del	1o maggio 2021 - 31 dicembre 2025

			2021	
Convenzione specifica di sovvenzione per il 2022	Presentata in risposta all'invito a presentare proposte	Entro la fine del 2021	Primo trimestre del 2022	1o gennaio 2022 - 31 dicembre 2022
Convenzione specifica di sovvenzione per il 2023	Presentata in risposta all'invito a presentare proposte	Entro la fine del 2022	Primo trimestre del 2023	1o gennaio 2023 - 31 dicembre 2023
Convenzione specifica di sovvenzione per il 2024	Presentata in risposta all'invito a presentare proposte	Entro la fine del 2023	Primo trimestre del 2024	1o gennaio 2024 - 31 dicembre 2024
Convenzione specifica di sovvenzione per il 2025	Presentata in risposta all'invito a presentare proposte	Entro la fine del 2024	Primo trimestre del 2025	1o gennaio 2025 - 31 dicembre 2025

19

11. DISPOSIZIONI FINANZIARIE 11.1. Forma della sovvenzione

La sovvenzione relativa al piano annuale di comunicazione consisterà in un importo forfettario pari a 38000 EUR.

Eccezionalmente, l'importo della sovvenzione per il 2021 ammonta a 25333 EUR, in quanto partirà dal 1° maggio e coprirà 8 mesi di attività del centro *EUROPE DIRECT*.

La sovvenzione sarà erogata a condizione che il piano annuale di comunicazione sia attuato in linea con la proposta presentata.

Nel 2021, inoltre, una sovvenzione straordinaria una tantum sotto forma di contributo forfettario per un evento volto a promuovere il centro *EUROPE DIRECT* ammonterà a 4000 EUR.

La sovvenzione sarà erogata a condizione che l'evento sia attuato secondo le condizioni di cui alla sezione 2.3 nell'ambito delle priorità annuali per il 2021.

11.2. Bilancio in pareggio

Il bilancio previsionale dell'azione incluso nel modulo di domanda deve essere in pareggio. Le entrate e le uscite iscritte nel bilancio previsionale devono essere in pareggio.

Il bilancio deve essere redatto in euro.

Il richiedente deve garantire che la sovvenzione UE non sia utilizzata per coprire l'intero ammontare delle risorse finanziarie necessarie a svolgere l'azione.

Il cofinanziamento dell'azione può assumere la forma di:

- risorse proprie del beneficiario;
- contributi finanziari da parte di terzi.

Il cofinanziamento complessivo può includere anche contributi in natura da parte di terzi, vale a dire risorse non finanziarie rese disponibili gratuitamente da terzi al beneficiario o.

11.3. Importo finale della sovvenzione

La Commissione calcola l'importo finale della sovvenzione al momento del versamento del saldo. Il calcolo comprende le seguenti fasi:

- la Commissione stabilisce se le azioni sono state svolte in linea con quanto indicato nella proposta;
- il saldo ammonta all'importo della sovvenzione al netto del prefinanziamento;
- la Commissione può ridurre l'importo della sovvenzione se l'azione non è stata attuata adeguatamente (ossia in caso di mancata attuazione oppure di attuazione carente, parziale o tardiva) o se è stato violato un altro obbligo previsto dalla convenzione;
- l'importo della riduzione sarà proporzionale al grado di mancata attuazione dell'azione.

11.4. Modalità di rendicontazione e di pagamento

I beneficiari possono chiedere i seguenti pagamenti, purché abbiano debitamente attuato le azioni, in linea con il piano annuale di comunicazione, e soddisfatto le condizioni previste dalla convenzione di sovvenzione (ad es. termini di pagamento). Le richieste di pagamento devono essere accompagnate dai seguenti documenti, quali indicati nella convenzione di sovvenzione:

Richiesta di pagamento Documenti di accompagnamento

Termine di pagamento

<p>Un prefinanziamento corrispondente al 70 % dell'importo della sovvenzione concesso</p>	<p>Convenzione specifica di sovvenzione firmata</p>	<p>Entro 30 giorni di calendario dall'entrata in vigore della convenzione specifica di sovvenzione (la convenzione specifica entra in vigore alla data in cui firma l'ultima parte)</p>
<p>Pagamento del saldo La Commissione definisce l'importo del pagamento in base al calcolo dell'importo finale della</p>	<p>Relazione annuale sull'attuazione del piano annuale di comunicazione</p>	<p>60 giorni di calendario dalla presentazione del saldo (il beneficiario ha 60 giorni di calendario per presentare il saldo dalla fine del periodo di riferimento)</p>

sovvenzione (cfr. la precedente sezione 11.3)		
---	--	--

11.5. Altre condizioni finanziarie a) Divieto di cumulo

Un'azione può ricevere solo una sovvenzione dal bilancio UE.

b) Non-retroattività

Non è ammessa la sovvenzione retroattiva di azioni già concluse.

Una sovvenzione può essere concessa per un'azione già iniziata solo se il richiedente è in grado di dimostrare nella domanda di sovvenzione la necessità di iniziare l'azione prima della firma della convenzione di sovvenzione.

In tali casi, i costi ammissibili al finanziamento non possono essere stati sostenuti prima della data di presentazione della domanda di sovvenzione.

c) Attuazione di appalti/subappalti

Qualora l'attuazione dell'azione richieda l'aggiudicazione di appalti ("appalti di esecuzione"), il beneficiario può aggiudicare l'appalto conformemente alle sue consuete prassi in materia di acquisti, purché l'appalto sia aggiudicato all'offerta che presenta il miglior rapporto qualità/prezzo o il prezzo più basso (secondo i casi) evitando conflitti di interesse.

Il beneficiario è tenuto a documentare in modo chiaro la procedura di appalto e a conservare la documentazione ai fini di un eventuale audit.

I beneficiari possono subappaltare compiti che fanno parte dell'azione. Qualora decidano di farlo, devono garantire che, oltre alle condizioni sopraccitate relative al miglior rapporto qualità/prezzo e all'assenza di conflitti di interesse, siano rispettate anche le seguenti condizioni:

1. a) il subappalto non comprende i compiti fondamentali previsti dall'azione;
2. b) il ricorso al subappalto è giustificato tenuto conto della natura dell'azione e di ciò che è necessario per la sua attuazione;
3. c) qualsiasi ricorso al subappalto, se non previsto nella descrizione dell'azione e di importo superiore a 15000 EUR, è comunicato dal beneficiario e approvato dalla Commissione. La Commissione può concedere l'approvazione:
 1. prima del ricorso al subappalto, se i beneficiari chiedono una modifica;
 2. dopo il ricorso al subappalto, qualora il medesimo:
 - – sia specificamente giustificato nella relazione tecnica intermedia o finale; e
 - – non comporti modifiche della convenzione di sovvenzione che metterebbero in discussione la decisione di aggiudicazione della sovvenzione o che violerebbero il principio della parità di trattamento dei richiedenti;

4. i beneficiari garantiscono che determinate condizioni ad essi applicabili, elencate nella convenzione di sovvenzione (ad es. visibilità, riservatezza ecc.), siano applicabili anche ai subappaltatori.

12. PUBBLICITÀ

12.1. Da parte dei beneficiari della sovvenzione

I beneficiari devono indicare chiaramente il contributo dell'UE in tutte le pubblicazioni o in relazione alle attività per le quali si utilizza la sovvenzione.

A tal fine i beneficiari sono tenuti a dare rilievo al nome e all'emblema dell'UE su tutte le pubblicazioni, i manifesti, i programmi e gli altri prodotti realizzati nel quadro del progetto cofinanziato.

Per questo motivo, i beneficiari devono:

- • menzionare che il centro *EUROPE DIRECT* è "cofinanziato dall'Unione europea";
- • collocare l'emblema dell'Unione europea in uno spazio ben visibile;
- • utilizzare il nome *EUROPE DIRECT*, il logo e le altre forme di identificazione previste dalla Commissione con le stesse dimensioni e prominente del logo del partner;
- esporre una targa [cfr. la sezione 2.4, lettera a)] sul lato anteriore, al livello della strada, dei locali che ospitano la sede del centro *EUROPE DIRECT*.

Occorre inoltre che i beneficiari utilizzino una clausola di esclusione della responsabilità in cui si dichiara che l'UE non è responsabile delle opinioni espresse nelle pubblicazioni e/o in relazione alle attività per le quali è utilizzata la sovvenzione.

Qualora tale obbligo non sia pienamente rispettato, la sovvenzione attribuita al beneficiario potrà essere ridotta conformemente alle disposizioni della convenzione di sovvenzione.

12.2. Da parte della Commissione

Tutte le informazioni relative alle sovvenzioni assegnate nel corso di un esercizio finanziario saranno pubblicate su un sito Internet delle istituzioni dell'UE entro e non oltre il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio in cui le sovvenzioni sono state erogate.

La Commissione utilizzerà il [sistema di trasparenza finanziaria](#) per pubblicare le seguenti informazioni:

- – nome del beneficiario;
- – indirizzo del beneficiario se questi è una persona giuridica; regione, definita a livello NUTS 2, se il beneficiario è una persona fisica domiciliata nell'UE o equivalente se il beneficiario è domiciliato al di fuori dell'UE;
- – oggetto della sovvenzione;
- – importo erogato.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La risposta a qualsiasi invito a presentare proposte comporta la registrazione e il trattamento dei dati personali (come nome, indirizzo e CV). Tali dati saranno trattati a norma del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 39). Salvo indicazione contraria, le domande e i dati personali richiesti, necessari per valutare la proposta in conformità dell'invito a presentare proposte, saranno trattati unicamente a tale scopo dal Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

La Commissione può registrare i dati personali nel sistema di individuazione precoce e di esclusione qualora il beneficiario si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 136 e richiesta motivata e debitamente documentata del beneficiario, tali informazioni

14. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I richiedenti sono invitati a consultare il seguente indirizzo

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/ed-it-2020> e a seguire la procedura per la presentazione delle proposte.

Le domande non possono essere modificate dopo la scadenza del termine di presentazione. Tuttavia, qualora sia necessario chiarire alcuni aspetti o rettificare errori materiali, la Commissione può contattare il richiedente durante il processo di valutazione.

La Commissione informerà i richiedenti per iscritto in merito ai risultati della procedura di selezione.

Ulteriori informazioni sulle modalità di presentazione delle proposte sono disponibili nella guida per i richiedenti, consultabile sul sito:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/ed-it-2020>.

Contatti

I richiedenti devono leggere tutti i documenti relativi all'invito a presentare proposte, in particolare:

- la guida per i richiedenti, disponibile sul sito: <https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/ed-it-2020>;

- le domande e risposte, che saranno pubblicate sul sito:

https://ec.europa.eu/italy/news/rete_europe_direct_2021_2025_it.

Per qualsiasi ulteriore domanda, i richiedenti sono invitati a inviare un'e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: COMM-IT-ED-CALL-2021-2025@ec.europa.eu, indicando nell'oggetto il riferimento dell'invito (ED-IT-2020).



On. Aldo PATRICIELLO

Deputato al Parlamento Europeo

Commissioni ITRE - ENVI

Tesoriere Delegazione Forza Italia - PPE
Rue Wiertz, 60 - B-1047 - Bruxelles - Belgio
Tel. 003222847418 - Fax 00322849418

S.S. Venafrana Km. 18 - 86077 - Venafro (IS)
Tel. 0865900165 - Fax 0865900842

aldo.patriciello@europarl.europa.eu

 <https://www.facebook.com/aldopatriciello>

 @Apatriciello

 patricielloaldo



Dott. Ivan FORTE

Assistente On. Aldo PATRICIELLO

Commissione ITRE
Commissione ENVI
Bât. Altiero Spinelli
Tel. 0032 (0)2 2837418
Fax 0032 (0)2 2849418
ivan.forte@europarl.europa.eu

Dott. Lionel VERRECCHIA

Assistente On. Aldo PATRICIELLO

Commissione ITRE
Commissione ENVI
Bât. Altiero Spinelli
Tel. 0032 (0)2 2837418
Fax 0032 (0)2 2849418
lionel.verrecchia@europarl.europa.eu

**Deputato al Parlamento Europeo
Membro della Delegazione Forza Italia**

SS 85 Venafrana, Km. 18,000 – 86079 Venafro (IS)
Tel. +39 0865 900165 Fax +39 0865 900842
www.patriciello.it – aldo@patriciello.it

<http://www.facebook.com/home.php?#/pages/Aldo-Patricciello/40645773554?ref=ts>

ASSISTENTI:

 **Dott. Ivan Forte:**

Assistant of Mr. Aldo PATRICIELLO

European Parliament
Rue Wiertz 60 - B-1047 Brussels - Belgium
Bât. Altiero Spinelli - ASP 10E213
Tel. 0032 (0)2 2837418

Fax 0032 (0)2 2849418
email: ivan.forte@europarl.europa.eu

 **Dott. Lionel Verrecchia:**

Assistant of Mr. Aldo PATRICIELLO

European Parliament
Rue Wiertz 60 - B-1047 Brussels - Belgium
Bât. Altiero Spinelli - ASP 10E213
Tel. 0032 (0)2 2847418

email: lionel.verrecchia@europarl.europa.eu

